



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelviato,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

**30**  
**OTTOBRE**  
**2022**

**31<sup>A</sup> DOMENICA**  
**DEL TEMPO**  
**ORDINARIO**  
**- C -**



L'ARCIVESCOVO DI PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE

*Caro Confratello,*

a Sanfaticchio la vista spazia su colline avvolte di luce. Eppure, l'impressione è che nella canonica di don Remo lo sguardo sia ancora più ampio e luminoso. Arriva nella foresta amazzonica, dove per anni ha organizzato l'esperienza estiva per i suoi giovani, arrivando a costruire un paio di chiese e ad avviare un grappolo di adozioni a distanza. "Avrei voluto farmi comboniano – dice – mi ha frenato l'età avanzata dei miei genitori. Questo non mi ha però impedito di coinvolgere la gente nella missione della Chiesa".

Una missione, la nostra, che non conosce confini. Me lo ricorda il giovane africano, incontrato nel carcere di Capanne. Parla delle sue colpe, del percorso penitenziale che sta facendo, della speranza di essere accolto domani non più come un detenuto, ma come un fratello: "Vorrei potermi sentire a casa, pur sapendo che quella che ho lasciato è lontana o forse non c'è nemmeno più. Credo che nella Chiesa non ci siano distanze".

Penso a don Bruno e, più in generale, all'impegno dell'Associazione Amici del Malawi. A don Lucio, che riparte per il Perù, dove, quale frutto del Sinodo, è stato aperto il Seminario propedeutico pan-amazzonico. Penso a don Giovanni, disponibile a sua volta a ripartire per l'America Latina. Penso alla nostra presenza in Kosovo.

Sono soltanto alcune delle tante istantanee di una Chiesa, la nostra, che vive il mandato del Signore: "Di me sarete testimoni" (At 1,8); mandato che Papa Francesco ci riconsegna nel Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale che celebriamo domenica 23 ottobre. Mentre ascolto don Orlando raccontarmi la sua esperienza in Burundi e la sua attenzione solidale per la Terra Santa, rilancio a mia volta l'invito alla preghiera e alla condivisione, affinché ogni comunità senta come proprio l'impegno dell'evangelizzazione: qui, sul territorio, come negli angoli del mondo. "La Chiesa – scrive il Papa – non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo".

Ti abbraccio, ringraziando il Signore per la tua vita evangelica e il tuo servizio alla comunione ecclesiale.

*Ivan Maffei*

**TEMPO**  
**ORDINARIO**

Prima Lettera dell'Arcivescovo Ivan Maffei ai presbiteri.....	pag 1
"anche": nuovi scenari per le parrocchie .....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4



## «ANCHE»: NUOVI SCENARI PER LE PARROCCHIE

*Ottobre: è tempo di **nuovi incarichi** e annunciati trasferimenti, nelle nostre parrocchie. L'anno pastorale preme alle porte, la **macchina organizzativa** della pastorale ha già scaldato i motori. Eppure la **crisi numerica** del clero e i processi culturali in atto (il «cambiamento d'epoca», lo chiama papa Francesco) costringono ogni anno di più a prendere atto che piccoli **aggiustamenti cosmetici** non sono più sufficienti a rispondere ai bisogni. Da **Assunta Steccanella** riprendiamo alcune divagazioni – simpatiche, ma sotto sotto pungenti – che tracciano nel sogno, in un sogno di chiesa. La pastoralista che insegna fra Padova e Vicenza non si limita a chiedersi «Quale futuro ha una pastorale impostata così? E quale futuro hanno le nostre parrocchie, nelle nostre terre?». Formula anche una proposta. Si tratta di spingere lo sguardo in avanti, con **creatività** e **coraggio**, ma anche ragionando con molta concretezza: avendo di mira il vangelo da annunciare in chiave missionaria, oggi e domani.*

Don S. mantiene l'incarico di direttore di ... e assume **anche** quello di parroco dell'unità pastorale ... Don C., parroco di ..., diventa parroco **anche** di ... Don L., vicario parrocchiale di ..., lo diventa **anche** di ... Don R., parroco di ..., è stato nominato **anche** amministratore parrocchiale di ... Don S., parroco di ..., è stato nominato **anche** assistente spirituale di ... Don A., direttore di ..., è stato nominato **anche** consulente ... All'unità pastorale di ... si aggiungono **anche** le parrocchie di ...

Molto istruttiva la lettura delle pagine che riportano le nuove nomine, i trasferimenti dei preti e la continua modifica del reticolo parrocchiale. Dopo le prime considerazioni oggettive mi sorprende però a divagare, tra me e me, intorno a una **piccola parola** che vi ricorre davvero molto spesso: “**anche**”.

Quante implicazioni in due sole sillabe: sempre più **spazi** da abitare, sempre più **persone** da curare, sempre più **cose** da fare, concentrate nelle mani di un numero sempre minore di soggetti, più precisamente di preti. La **moltiplicazione** dei loro incarichi, che non rallenta, li espone, quando va bene, all'impossibilità di essere pastori come vorrebbero, **costretti** come sono a correre di qua e di là, trascurando molte cose o agendo in modo affrettato; quando va meno bene, li sottopone a un serio rischio di burnout.

Certo, io li capisco, i vescovi. Anch'essi devono combattere, ogni giorno, con **esigenze** (e difficoltà) crescenti, che chiedono risposta, e la chiedono “**prima di subito**” secondo un trend oggi consueto. Così “**tirano la coperta**”, che però rimane sempre troppo corta.

Ma quale futuro ha una pastorale così, tutta **ripiegata** sull'immediato? E quale futuro hanno le nostre parrocchie, e più radicalmente la **trasmissione** della fede, e quindi la sopravvivenza della chiesa, nelle nostre terre?

“**Anche**” non è però in se stessa una parola dalla valenza negativa, mi dico: in questo caso basterebbe utilizzarla come **coniunzione** invece che come avverbio.

Don S. mantiene l'incarico di direttore di ... e assume il nuovo incarico di parroco; **anche** i tre ministri istituiti – la lettrice N., l'accollito P., il catechista R. – saranno corresponsabili per la vita della parrocchia. Don P. e **anche** l'équipe ministeriale collaboreranno per la cura dell'Unità pastorale di ...

Ai componenti dell'équipe il vescovo **conferisce** specifici **mandati** per la catechesi, il settore giovanile e familiare, la Caritas, l'economato, e per le celebrazioni domenicali in assenza di presbitero, da tenersi a rotazione nelle diverse comunità. Il moderatore, don R., e **anche** suor L. e la famiglia degli sposi G. e F., sono corresponsabili delle parrocchie di ... L'accollita M. e **anche** la lettrice G. sono nominate assistenti spirituali dell'RSA di ...

Anziché concentrare sempre più cose nelle mani di pochi, si tratta quindi di **moltiplicare** le persone.

Oggi alcuni strumenti, anche normativi, ci sono (ricordo solo Spiritus Domini e Antiquum ministerium) e il momento è **favorevole**: siamo in pieno **cammino sinodale**, il suo scopo è arrivare insieme a delle decisioni che possono incidere profondamente sul volto della chiesa.

*continua*

Con papa Francesco «spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per **avanzare** nel cammino di una **conversione pastorale e missionaria**, che non può lasciare le cose come stanno» (Evangelii gaudium 25).

E allora passo dalla **divagazione al sogno**: che nella chiesa si consolidi una forma di governance cooperativa, **svincolata dal clericalismo** perché basata sulla suddivisione dei compiti e dei poteri; che attraverso di essa si strutturi un'azione pastorale **esercitata da team** composti da uomini e donne che **esercitano** i propri specifici carismi: alcuni ministri ordinati (preti, diaconi... e diacone), altri ministri istituiti laici (sposati e single) e religiosi, e ministri di fatto, perché sia **visibile l'identità ministeriale** di tutta la comunità.

Si tratta di una **realtà** in qualche modo già presente sia in alcune diocesi italiane che in altri Paesi del mondo (ricordo in particolare l'America latina, la Svizzera e il Nord Europa), che chiede però di essere intesa **non come provvisoria** – legata ai bisogni, alla scarsità di preti – ma come **strutturale**, e quindi più adeguatamente normata.

Tratto dal sito  
"Vino Nuovo"

Il racconto di **Zaccheo** costituisce uno dei passi più significativi e conosciuti del Terzo Vangelo, dove Gesù viene presentato come colui che "è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto" (v 10).

Siamo ormai al termine del cammino di Gesù verso Gerusalemme e anche del suo ministero pubblico, che viene così "incorniciato" da due episodi simili: all'inizio del suo ministero Gesù siede a tavola con il pubblicano Levi (Lc 5,27-32), alla fine con il "capo dei pubblicani" Zaccheo. Questo ci dice che Gesù è davvero **venuto per recuperare** coloro che erano considerati **perduti**.

Gesù entra nella città di Gerico e la sta attraversando. Gerico non è la meta del viaggio di Gesù, anche se ormai Gerusalemme è appena ad un giorno di cammino. Subito Luca introduce nella scena Zaccheo, "capo dei pubblicani e ricco". Ma con un desiderio sincero: "cercava di vedere chi era Gesù". Per ovviare agli inconvenienti della folla che circondava Gesù e della sua piccola statura, corre avanti e sale su un sicomoro. Egli **voleva vedere Gesù, ed è visto da Lui**. Lo invita a scendere subito perché "oggi devo fermarmi a casa tua". Zaccheo non ci pensa due volte e si affretta a scendere e ad accogliere Gesù. E da quell'incontro straordinariamente semplice ed autentico, ne esce trasformato: ha fatto esperienza dell'amore di Dio, che salva. "Oggi per questa casa è entrata la salvezza".

Zaccheo fa **esperienza della misericordia di Dio**, che è uno sguardo materno e paterno insieme sulle miserie dell'uomo. E fa esperienza **di ospitalità**: è un'ospitalità straordinaria: sembra che sia Zaccheo a ospitare Gesù; in realtà è l'invitato a renderlo ospite nella casa di un Dio che viene a cercare chi è perduto. Così è anche per noi.

### ALLA RICERCA

*Se Dio è diventato il **tutto** della mia vita, lo devo a Walter, un vero **crisiano** che per me è stato come un **fratello** maggiore. Dopo la morte di mio padre, si erano susseguiti anni bui con esperienze molto negative. Il mio rapporto con la **religione** era praticamente **inesistente**.*

*La forte delusione per non aver potuto accedere all'Accademia aeronautica, cui tenevo molto, la considero ora una **grazia**, come una "sveglia" per capire di aver perso ciò che dava senso alla vita: **Dio**. Lui sì che mi avrebbe proposto **altri voli** e altre acrobazie.*

*Ero dunque uno alla ricerca quando incontrai per la prima volta Walter. Mi fece impressione la sua **esperienza concreta in famiglia**, nel **lavoro**, nel **sindacato** e nella **donazione** al prossimo. Da allora lui riuscì sempre a riportarmi al senso del reale, sollevandomi però ad una realtà che stava a un **livello superiore**.*

*Mi insegnò la **coerenza** all'ideale cristiano in famiglia: saper essere "solo" con Dio e al tempo stesso **unito** agli altri, e come queste due cose non fossero in contrasto, ma dipendessero l'una dall'altra.*

(Ettore - Italia)

**SABATO 29/10/2022**

**18:30 - SOCCORSO: *Quartilio e Adalgisa Ragni***

**DOMENICA: 30/10/2022**

**31<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

**ore 9:30 - SOCCORSO: *per il popolo.***

**ore 11:00 - VILLA: *Iolanda Tamburi.***

**LUNEDÌ  
31/10/2022**

**ore 8:00**

**VILLA  
*per il Popolo***

**INDULGENZA PLENARIA IN  
SUFFRAGIO DEI DEFUNTI**

- ⇒ Per chi - da **mezzogiorno del 1° a tutto il 2 Nov.** - visita una chiesa e recita un **Padre nostro e il Credo.**
- ⇒ O chi - dall' **1 all' 8 nov.** - visita il **cimitero** e prega, anche **solo mentalmente** per i defunti.

**Condizioni:**

- 1)** Confessione sacramentale;
- 2)** Comunione eucaristica;
- 3)** Preghiera secondo le intenzioni del S.Padre (es. Padre nostro e Ave Maria).

**MARTEDÌ: 01/11/2022**

**TUTTI I SANTI**

**ore 9:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo***

**ore 11:00 - VILLA: *per tutti i defunti***

**ore 15:00 - Cimitero**

***per tutti i defunti***

***Segue la Benedizione delle tombe***

**MERCOLEDÌ 02/11/2022**

**COMMEMORAZIONE  
DEI FEDELI DEFUNTI**

**ore 9:00 - CIMITERO: *Anselmo, Romelia***

***Sportellini e def Fam/def. Lancetti - Centamori***

**ore 15:00 - Cimitero**

***per tutti i defunti***

**ore 18:30 - VILLA: *per il Papa***

**GIOVEDÌ  
03/11/2022**

**ore 18:30**

**VILLA  
*per il Popolo***

**VENERDÌ  
04/11/2022**

**S. CARLO BORROMEO,  
vescovo M-b**

**ore 18:30**

**VILLA  
*Luciana  
e def. Miccio-Berti***

**SABATO 05/11/2022**

**17:30 - SOCCORSO: *per il Popolo***

**DOMENICA: 06/11/2022**

**31<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

**ore 9:30 - SOCCORSO: *per il Popolo.***

**ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo.***

**RECAPITO**

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**

**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

**Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***

**Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it***

**Sito web: *www.villantria.it***

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**